

Specialisti in trattamenti

L'azienda Tassini nel Piacentino è esperta di difesa e diserbo. Un tipo di lavoro che richiede il satellitare

di Ottavio Repetti

Macchine, tecnologia, intraprendenza: sono gli ingredienti per la storia di questo mese. La storia, peraltro, di tre fratelli che hanno iniziato a fare i contoterzisti da ragazzini. Lateralmente, visto che quando si sono trovati a gestire l'azienda il più piccolo aveva 11 anni. Oggi sono tutti trentenni e hanno fatto lievitare l'impresa di famiglia fino a farvi lavorare tre dipendenti fissi, oltre ai proprietari medesimi. E siamo, ovviamente, solo agli inizi. L'azienda che ci ospita è la Tassini Snc di Cadeo (Pc) e i tre proprietari sono **Cristian, Manuel e Alan Silva**, soci dell'Apima Piacenza. Facile

I semoventi per trattamento e diserbi sono un pezzo essenziale nel parco macchine dei fratelli Silva. In tutto, sono quattro: due Barigelli, una Bargam e una Gt7 della Grim.

dedurre, dal nome, che vi è stato un passaggio di consegne tra famiglie. «In effetti è così. Il contoterzista - ci spiega Cristian - era mio zio; mio padre faceva un altro lavoro e noi abitavamo in una cascina vicina a questa. Naturalmente, tutti e tre noi ragazzini passavamo l'estate qui, qualche volta anche sui trattori. Quando lui mancò, nel 1992, la ditta si trovò senza guida. Noi tre ci guardammo in faccia e visto che il lavoro ci appassionava, decidemmo di provare a portarla avanti. All'epoca avevo 18 anni, mio fratello 16 e il più giovane 11. Iniziammo a gestire l'attività. All'inizio era quasi un gioco; poi ti rendi conto che non è per nulla un gioco... ma in ogni modo siamo ancora qui».

E non soltanto «sono lì». In venti anni i fratelli Silva hanno praticamente quadruplicato macchine, attività e dimen-



Da sinistra, Cristian, Alan e Manuel Silva.

sioni. «Quando iniziammo avevamo una cavabietole bifila e una mietitrebbia, più qualche trattore. Ora siamo a quattro mietitrebbie e una ventina di trattori tra cui due Challenger». Nel momento d'oro delle bietole, i Silva hanno avuto due cavatrici a sei file. Inoltre, seguono il ciclo dei trattamenti e dei diserbi con quattro semoventi; per l'inverno hanno una quindicina di lame da neve, più un lanciavane acquistato di recente per sgomberare un piazzale che crea qualche problema. In altre parole non trascurano nulla di quel che si può fare in agricoltura e nei servizi urbani. «In effetti non ci siamo fissati su un singolo settore. Facciamo di tutto e abbiamo anche una buona superficie in affitto, sebbene con un'altra società. L'unica attività che non abbiamo avviato - né abbiamo intenzione di iniziare - è la trinciatura. Troppo complessa e poco remunerativa in confronto all'impegno di mezzi e uomini».

Una cosa seria

Nel nutrito parco macchine dei fratelli Silva troviamo, oltre



Il nuovo monitor da 10" della Isagri potrebbe sostituire il computer di bordo del semovente, integrando i software Gps e gestionale in un unico supporto.

a 11 Fendt e a quattro mietitrebbie New Holland, quattro botti semoventi, tre delle quali di Barigelli. Chiaramente, per quest'azienda diserbi e trattamenti sono una cosa seria. «Vero, ci investiamo molto tempo. Abbiamo una Barigelli a due ruote motrici, gloriosa macchina che un anno lavora



una settimana 24 ore su 24, per star dietro a tutte le richieste. Poi una Barigelli Junior, una Bargam e infine, ultimo arrivato, il Gt7 della Grim che si fa un duemila ettari buoni ogni anno». Non che le Barigelli stiano a guardare, però; tant'è vero che in totale i fratelli Silva fanno passare, ogni anno, circa 8mila ettari. «Lavoriamo molto col pomodoro, che è la coltivazione principale qui nella pianura piacentina, ma anche sul mais e sulla bietola. Poi c'è il grano: nessuno lo trattava fino a qualche anno fa, mentre oggi lo fanno tutti. Anzi, qualcuno comincia a chiedere due interventi: uno parziale abbinato al diserbo e un specifico in post-fioritura» ci spiega Alan Silva.

Vista l'importanza del settore, i Silva vi dedicano davvero parecchio tempo ed energie. Non soltanto quando è stagione di lavoro, ma durante tutto l'anno: per controllare, sistemare e possibilmente

I fratelli Silva acquistano le macchine in diversi modi: dal concessionario, in occasione di fiere o manifestazioni o, infine, ricorrendo alle aste. Il Fendt 930 di questa foto è stato comperato

a una pubblica audizione della Ritchie Bros, la casa d'aste con sede a Caorso (Pc) a pochi chilometri dall'azienda Tassini.



Tra i pregi principali del software Isaguida, i fratelli Silva mettono ai primi posti chiarezza dell'immagine e semplicità d'uso.

migliorare le macchine. «Abbiamo dai tre ai quattro treni di gomme per ogni botte. Strette, larghe gemellate. Inoltre sostituiamo tutte le barre originali con moduli a 9 sezioni, molto più efficienti in termini di portata e più precisi nella gestione del getto. Abbiamo due barre da 24 metri e altre due da 21. La prima - continua Alan Silva - è a nostro avviso la misura migliore, perché permette di gestire una pluralità di situazioni: per esempio il pomodoro trapiantato a 1,6 metri, che non si riuscirebbe a coprire bene con 21 metri di larghezza».

Nessun dettaglio è lasciato al caso, insomma. Barre più larghe, nove sezioni per coprire il campo evitando sovrappo-



sizioni, pompe maggiorate per avere più portata d'acqua (necessaria soprattutto sui pomodori). E, naturalmente, controllo satellitare dei passaggi.

I vantaggi del Gps

«Usiamo il Gps ormai da moltissimi anni. Se vuoi fare un lavoro di qualità sui trattamenti e sui diserbi - spiega Alan - è indispensabile. La schiuma non è precisa, tantomeno con barre a manica d'aria, e quanto a contare le file... Puoi anche farlo, per un'ora. Poi la vista ti va a massa e non capisci più niente. Voglio vedere, con mais da trinciato alto tre metri, chi riesce a fare un trattamento preciso contando le file». Con il Gps, aggiunge Christian, le cose sono diverse. «Non puoi sbagliare. Un anno abbiamo avuto un problema con un trattamento. Siamo andati a ricostruire i passaggi fatti, sul palmare, e abbiamo visto che l'unica zona non

Fendt è sicuramente il marchio più rappresentato tra i trattori aziendali. Non mancano, comunque, New Holland, Same e anche un vecchio Renault.

trattata era un piccolo spazio attorno al tronco di un albero. Questo per dire che accuratezza e quali certezze offre un sistema di questo tipo».

Su quasi tutte le macchine i fratelli Silva usano un sistema della Isagri. «Abbiamo sia i palmari, ovvero la tecnologia più vecchia, sia il nuovo Isagri 360, con uno schermo a contatto da 10" e diverse funzioni interessanti» ci dice Christian. Il sistema applicativo è l'Isaguida, un software per la guida parallela che si integra, volendo, con gli altri componenti del pacchetto Isagri: Isaplan e Isacolture, per esempio, che permettono di riportare le mappe di trattamento nel quaderno di campagna e stampare schede aggiornate e complete di ogni campo. «Al momento



utilizziamo l'Isaguida e il programma di fatturazione e gestione commerciale IsaFatt, mentre stiamo pensando di implementare il programma IsaColture. Però già così ci troviamo molto bene. Niente a che vedere con il palmare, per esempio. Il software può anche essere lo stesso, ma l'usabilità cambia totalmente. Il palmare lo devi mettere al centro del parabrezza e ancora fai fatica a seguirlo, perché l'occhio ti scappa al campo. Con lo schermo grande è tutta un'altra cosa». Visibilità a parte, ai fratelli Silva piace la rapidità di risposta del programma. «È uno dei più veloci nel correggere gli errori. Appena si esce dal tracciato lo segnala immediatamente; cosa molto importante quando si lavora in velocità. Inoltre, anche se per ora non ha l'apertura e chiusura



Per i lavori più impegnativi - e soprattutto a causa dei terreni tenaci tipici della pianura piacentina - l'azienda Tassini ricorre ai Challenger.

automatica delle sezioni e degli ugelli, ti aiuta nel completamento del campo, segnalandoti su una barra virtuale quale sezioni devi disattivare per evitare doppi passaggi. Per finire - aggiunge Alan Silva - il monitor gran-



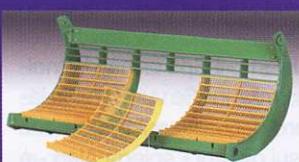
de potrebbe permettere di integrare anche il software della botte, eliminando così lo schermo del medesimo. Ci stanno lavorando i tecnici Isagri e a quanto pare è fattibile». I proprietari accennano a una sola miglioria apportabile: non segnala un eventuale doppio passaggio sul campo virtuale, lo fa solo sulla barra, indicando che vanno chiuse delle sezioni. Se invece cambiasse colore anche la pas-

Matermacc è il partner scelto per la semina a file e di precisione: in azienda si trova la Brevimac in tre versioni (due a 12 file e una a 8 file).

sata del campo, l'operatore lo vedrebbe più facilmente, senza dover controllare anche la barra virtuale. Ma questo non cambia affatto il giudizio finale. «È davvero un buon Gps, semplice da gestire e con comandi ben leggibili». ■

FEDERZONI

mietitrebbe in evoluzione



Guadagna produttività con il controbattitore Federzoni risparmiando sui costi d'allestimento



Calvisano (BS) Italia - Via Antonio Vivaldi, 15
T.+39.030.96 97 686 F.+39.030.99 84 749
www.federzoni.com - info@federzoni.com

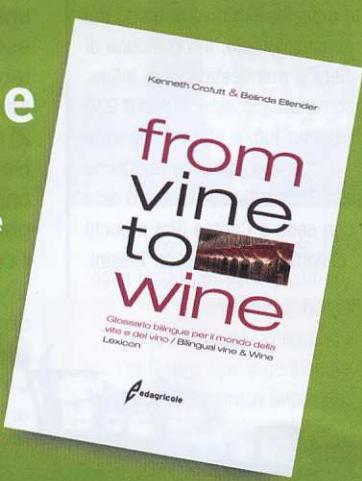
GUIDE

KENNETH CROFUTT
BELINDA ELLENDER

From vine to wine

Glossario bilingue per il mondo della vite e del vino

Codice: 5277
Formato: 14,8 x 20,8
Pagine: 684
Prezzo: € 24,30
anziché € 27,00



Sconto del 10%

Edagricole

Acquisti online sul sito

www.agricoltura24.com